

# LICEO SCIENTIFICO - LICEO LINGUISTICO SANTA MARTA

## PTOF

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### PREMESSA

---

L'Istituto Santa Marta, sorto nel lontano 1908 sulla collina di Settignano, è stato in Firenze - per quasi un secolo - una delle istituzioni cittadine a carattere assistenziale e culturale. Ospitava allora una Scuola Materna ed una Scuola Elementare.

Tra i suoi sostenitori, il S. Marta ha avuto anche Giorgio La Pira, che saliva a Settignano in visita ai bambini in forma privata, immancabilmente anche il giorno di S. Marta, e con grande interesse seguiva l'evoluzione della Scuola.

Col trascorrere degli anni fu avviata nel 1958 la Scuola di Avviamento Professionale, per studenti dagli 11 ai 14 anni di età, mutatasi poi in Scuola Media con la riforma Ministeriale del 1963.

Successivamente l'Istituto Santa Marta proseguì con la Scuola Superiore (1960) con l'Istituto Professionale, che ben presto si trasformò in istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere.

Nel 1974 furono attivati anche il Liceo Scientifico e Classico sperimentali, tra i primi in Italia, con le successive modifiche proposte dal Ministero.

**Nell'anno scolastico 2001/2002 la Scuola ha ricevuto la parità scolastica  
(ai sensi della Legge 62/2000 con D.M.25-10-2001).**

Anche per questo anno scolastico presso la Scuola Santa Marta, sono attivati i corsi di **Scuola Secondaria di Primo Grado (ex Scuola Media), Liceo Linguistico e Liceo Scientifico.**

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), in continuità con il peculiare carisma educativo della Congregazione di Santa Marta, in osservanza della Legge sull'autonomia e del relativo Regolamento di attuazione, si pone come "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" della Scuola Santa Marta e, coerentemente "con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale, esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa della Scuola", tenendo anche conto "della programmazione territoriale dell'offerta formativa" (Regolamento, art.3).

Il Piano dell'Offerta Formativa pertanto tende ad esplicitare le scelte educative, quelle curricolari ed extracurricolari, le scelte didattiche, quelle organizzative, finanziarie e di supporto alla qualità dell'offerta formativa operate dalla nostra Scuola.

Inoltre intende fornire a studenti e genitori uno strumento importante per la condivisione delle scelte ivi contenute, ma al contempo flessibile ed aperto a possibili contributi allo scopo di contrastare e ridurre fenomeni quali l'insuccesso scolastico, la

demotivazione, il disagio e l'abbandono.

Altro elemento da sottolineare è la organicità e continuità nell'azione educativa tra un grado e l'altro della Scuola che si intende perseguire anche grazie al contributo del P.O.F.

Il P.O.F. sarà quindi strumento per la realizzazione di interventi di sostegno e aggiornamento anche per il personale della Scuola al fine di favorire la comunicazione e l'efficacia degli interventi didattico educativi.

Tali aspirazioni si muovono nella direzione di un'autonomia scolastica intesa come sistema complesso, che nel rispetto del carisma educativo di Santa Marta, basato sull'accoglienza, risulti flessibile ed aperto nei confronti della realtà territoriale in cui è inserita la Scuola e sia permeabile anche ai bisogni ed alle esigenze degli utenti, attraverso una progettazione da intendersi costantemente in divenire.

Infine è importante sottolineare come il Piano dell'Offerta Formativa simbolicamente richiami l'attenzione di tutti i cittadini sull'importanza della funzione formativa della Scuola come luogo di crescita della persona in uno spirito di collaborazione tra tutti gli interlocutori didattico-educativi, l'utenza e le istituzioni presenti nel territorio.

## IL TERRITORIO E LA SCUOLA

Attualmente la Scuola è gestita dalla Cooperativa Sociale "S. Tommaso d'Aquino" e la gestione finanziaria è affidata al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore.

La Scuola Santa Marta appartiene al Distretto Scolastico n° 16 della Provincia di Firenze ed ha la propria sede sulla splendida collina di Settignano, poco a valle dell'abitato, in un contesto ambientale e di valore storico artistico come pochi altri a Firenze.

Il Territorio non ha bisogno di dettagliate presentazioni: il fascino esercitato dalle colline di Fiesole e Settignano - che chiudono il proscenio del panorama cittadino a Nord Est - ha prodotto nel tempo una serie di armoniche opere architettoniche e di manufatti di valore artistico che il mondo della cultura ben conosce ed apprezza; inoltre il Territorio si qualifica - nell'ambito della città - per la quantità e qualità delle attrezzature sportive e di verde pubblico - il complesso sportivo di Campo di Marte ed il Centro Tecnico FIGC di Coverciano, per fare un esempio - tanto da essere considerato, ad oggi, l'unico vero «polo» sportivo cittadino.

La Scuola Santa Marta è immersa in un verdissimo parco di circa due ettari, parte destinato a giardino, parte ad aree attrezzate, parte infine coltivato ad oliveto.

La Scuola dispone di un complesso di aule luminose e panoramiche, con spazi destinati ai laboratori di chimica, scienze naturali, informatica e alla mensa scolastica e di una vasta e fornita biblioteca scolastica. Infine, alla pratica e alla formazione sportiva sono riservati un'ampia palestra coperta e spazi all'aperto.

## LA MISSIONE DELLA SCUOLA

La missione della nostra scuola si può sintetizzare nei seguenti punti:

- ogni persona, unità di mente e di cuore, è il valore più prezioso e le deve essere offerta la possibilità di vivere un'esperienza cristiana reale
- la scuola è fatta per scoprire e valorizzare i talenti donati a ciascuno: la crescita integrale di ogni studente si realizza attraverso la conoscenza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti, così che si sviluppino tutte le sue reali capacità
- un ambiente sereno ed un rapporto positivo con gli insegnanti permette che si formino delle personalità consapevoli, responsabili, aperte al mondo, che amino la verità e la bellezza e non abbiano paura delle sfide che la realtà presenta
- Scuola e Famiglia, nel rispetto del ruolo di ciascuno, sono chiamate a collaborare, condividendo le finalità formative e i criteri operativi che concorrono alla concreta educazione dei ragazzi
- in tempi di crisi una valida preparazione e formazione sono più che mai un investimento per il proprio futuro professionale e per il bene di tutti.

## UN'OPPORTUNITA' IMPORTANTE: IL TUTOR

Nel nostro Liceo c'è anche un'opportunità che può essere un aiuto per il percorso formativo dei nostri studenti: **il tutor**.

Tale figura è chiamata ad

1. offrire l' **ascolto** ed i consigli utili per l' impegno scolastico;
2. aiutare la **crescita** educativa dell'alunno;
3. favorire il rapporto e il **dialogo** con tutti i professori e i compagni della propria classe.

Al tutor è affidato un compito impegnativo ma importante per realizzare la finalità principale della nostra scuola ("**la persona al centro**"), attraverso una relazione di fiducia con l' alunno, per aiutarlo a crescere come persona, dare il massimo delle sue capacità, aprirsi agli altri e alla realtà.

Tutto questo non può realizzarsi positivamente se non è però una libera scelta di ciascuno.

A tale scopo, all' inizio dell' anno scolastico, ogni alunno, qualora si voglia avvalere di questa possibilità, propone al Preside tre nomi fra i propri insegnanti per poter determinare il docente tutor.

## LA PERSONA AL CENTRO

Il **liceo** è il luogo in cui il contenuto della tradizione culturale viene acquisito in modo *consapevole e critico*, fino a sviluppare una capacità di *iniziativa personale*, in vista anche di una responsabilità professionale e sociale che abbia come orizzonte il *bene comune*.

Acquisire il contenuto della tradizione culturale in modo consapevole e critico implica:

- comprendere che l'oggetto dello studio non è la disciplina in quanto tale, ma la realtà e il suo significato. La disciplina è dunque interessante in quanto affronta e chiarisce alcuni aspetti della realtà;
- comprendere struttura, metodo e linguaggio specifici delle diverse discipline;
- saper utilizzare contenuti e metodi appresi come strumenti di giudizio per poter affrontare la realtà da protagonisti;
- comprendere che il proprio impegno con la realtà costituisce un aspetto irrinunciabile della vita.

Tali obiettivi comportano per l'insegnante un impegno teso a trasformare gli alunni da fruitori passivi di un sapere astratto a persone capaci di accogliere le indicazioni offerte, verificarle e riutilizzarle in modo autonomo.

A tal fine anche le iniziative lungo l'anno scolastico - come incontri, visite di istruzione, aiuto allo studio - contribuiscono a rendere i ragazzi sempre più protagonisti e appassionati della realtà tutta e capaci di verificare il valore di quanto viene loro proposto.

## Il Liceo Scientifico "Santa Marta"

Il percorso del **Liceo Scientifico** approfondisce la cultura liceale nella prospettiva del nesso che collega la tradizione umanistica alla scienza, sviluppando in particolare i *metodi propri della matematica* e delle *scienze sperimentali* e approfondendo l'aspetto del rigore e dell'ordine logico presenti nella realtà.

Fornisce allo studente le conoscenze, le competenze, le abilità e le capacità necessarie per conoscere e seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per saper apprezzare le leggi e la sistematicità della natura.

Lo studente al termine del percorso di liceo scientifico sarà in grado di:

Usare procedure logico-matematiche e ipotetico-deduttive proprie dei metodi di indagine scientifica;

Utilizzare i metodi sperimentali propri delle scienze biologiche, fisiche e chimiche, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti impiegati;

Individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;

Riconoscere e apprezzare la razionalità del reale;

Approfondire la connessione tra cultura umanistica e sapere scientifico;

Comunicare in inglese, principale lingua utilizzata all'interno della comunità scientifica.

## Il Liceo Linguistico "Santa Marta"

Il **Liceo Linguistico "Santa Marta"** approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza di più sistemi linguistici e culturali. In particolare cura l'acquisizione di una adeguata padronanza comunicativa di altre lingue oltre all'italiano e la conoscenza approfondita delle culture di cui si studiano le lingue.

Lo studente al termine del percorso del liceo linguistico sarà in grado di:

Comunicare in tre lingue comunitarie;

Passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro riconoscendone gli elementi caratterizzanti;

Riflettere in un'ottica comparativa sulla struttura dei diversi sistemi linguistici;

Riconoscere e valorizzare gli aspetti significativi e i valori culturali delle diverse civiltà confrontandosi in modo critico con il sapere e la cultura degli altri popoli;

Comprendere e muoversi all'interno delle dinamiche e dei processi della convivenza pluri-etnica.

## PIANO DEGLI STUDI LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	3
Lingua straniera 1 (Inglese)	4*	4*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5**	5**	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali ***	2	2	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Tot. Ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* E' compresa un'ora di conversazione con docente di madrelingua nel primo biennio

\*\* Potenziamento della Matematica nel secondo Biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## PIANO DEGLI STUDI LICEO LINGUISTICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	/	/	/
Lingua straniera 1 (Inglese)	4*	4*	4*	4*	4*
Lingua straniera 2 (Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua straniera 3 (Francese)	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali **	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Tot. Ore settimanali</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* E' compresa un'ora di conversazione con docente di madrelingua nel primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra



## PIANO DEGLI STUDI LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2	2
Lingua straniera 1 (Inglese)	4*	4*	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Scienze Umane **	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali ***	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
<b>Tot. Ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* E' compresa un'ora di conversazione con docente di madrelingua

\*\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**PROGRAMMAZIONE****1. Programmazione del Collegio Docenti**

Il collegio stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale, conformi agli obiettivi e alle finalità della scuola.

**2. Programmazione del consiglio di classe**

Il consiglio di classe predispone la programmazione annuale utilizzando la seguente traccia:

- livelli di partenza della classe;
- strategie per il sostegno e il recupero;
- obiettivi educativi e didattici trasversali;
- strumenti di verifica e valutazione;
- verifica (in itinere e finale) della programmazione del Consiglio di classe.

**3. Programmazione del docente**

Il docente stende il piano di lavoro annuale utilizzando la seguente traccia:

- livelli di partenza della classe, indagando sulle competenze iniziali degli allievi sia dal punto di vista cognitivo che relazionale, in modo da definire obiettivi realizzabili;
- definizione di obiettivi educativi-didattici specifici delle singole discipline;
- metodologia e strumenti per individuare ed attuare strategie per l'insegnamento e l'apprendimento;
- strumenti di verifica

**VERIFICA****1. Prove di Ingresso**

- sono funzionali all'orientamento della programmazione e dell'azione didattica;
- hanno carattere oggettivo;
- vengono effettuate ad ogni inizio di ciclo, se il docente lo ritiene opportuno

**2. Verifiche formative**

- sono funzionali al controllo del processo di insegnamento-apprendimento ed alla programmazione di interventi di recupero in itinere;
- hanno carattere oggettivo;
- sono propedeutiche alle verifiche sommative;
- non concorrono al giudizio valutativo finale

**3. Verifiche sommative**

Le verifiche, su singoli argomenti e su una o più unità didattiche, e ispirate a criteri di trasparenza, sono organizzate razionalmente e comunicate tempestivamente.

In particolare:

- il docente, in occasione della verifica, è tenuto ad esplicitare i contenuti su cui essa verte e gli obiettivi minimi richiesti;
- il docente deve informare preventivamente lo studente che la prova a cui è sottoposto dà luogo ad una valutazione;

- l'effettuazione di test oggettivi o prove scritte nelle materie orali concorre pienamente alla definizione della valutazione; anche per queste prove è necessaria una comunicazione precisa degli obiettivi minimi richiesti;
- il docente è tenuto a valorizzare in tutta la sua potenzialità didattica il momento della restituzione, dedicando i tempi opportuni sia per la presentazione delle valutazioni alla classe, sia per i rilievi alle prove dei singoli studenti;
- nelle verifiche orali il docente deve tendere al massimo rispetto del criterio della omogeneità, bilanciando sapientemente le domande per misurare oggettivamente i livelli di competenza dello studente;
- le prove pluridisciplinari sono oggetto di valutazione autonoma e diversificata, in relazione agli obiettivi specifici delle singole materie; accertano competenze e capacità trasversali e assumono una valenza considerevole come preparazione alle nuove modalità degli esami di Stato; gli studenti saranno preventivamente informati del carattere composito della verifica;
- il numero delle verifiche scritte, orali e pratiche è determinato dal singolo docente sulla base delle esigenze della programmazione e della necessità di avere un congruo numero di elementi per la valutazione finale;
- la scelta dei contenuti delle verifiche è affidata al docente, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- i tempi di svolgimento delle verifiche scritte devono essere dichiarati preventivamente e rispettati; la durata delle prove deve essere commisurata ai contenuti e alla difficoltà;
- i docenti della classe sono tenuti a collaborare nella programmazione delle verifiche scritte, al fine di evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e concomitanze didatticamente dannose.

<b>VALUTAZIONE</b>
--------------------

Nella consapevolezza che la valutazione non va intesa come momento isolato, ma come processo che si svolge sotto il segno della continuità, la scuola è tenuta ad esprimersi:

- \* da un lato sui progressi del singolo studente attraverso il Consiglio di Classe e i suoi strumenti;
- \* dall'altro sul proprio operato, attraverso varie modalità: relazioni finali dei docenti, indagini conoscitive e incontri tra le varie componenti scolastiche per ottenere elementi di valutazione complessiva del servizio offerto.

Relativamente alla valutazione dello studente, è importante accertare l'esistenza di prerequisiti all'inizio di un nuovo processo di apprendimento (classi prime e terze), e considerare la valutazione come un iter continuo e coerente, da attuare nel corso stesso del processo didattico, al fine di fornire informazioni circa l'apprendimento dell'allievo, per attuare procedure didattiche compensative.

E' fondamentale inoltre seguire l'attività di verifica, condotta al termine di un percorso che accerterà il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, e fornirà agli allievi informazioni sul loro processo di apprendimento ai fini dell'autocorrezione e dell'autovalutazione

### **1. Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione devono stabilire:

- le abilità e le competenze acquisite dall'allievo;
- i livelli minimi raggiunti nelle diverse forme di verifica;

### **2. Valutazione in itinere (durante il quadrimestre)**

- si esprime in voti numerici (da 1 a 10);
- ha una frequenza cadenzata dalle esigenze dell'attuazione della programmazione;
- consente di controllare l'apprendimento e di calibrare la programmazione;
- concorre a formare il giudizio valutativo finale,
- si esprime a metà di ogni quadrimestre anche attraverso i pagellini nei quali vengono indicate le situazioni di difficoltà dei ragazzi.

### 3. Valutazione sommativa (di fine quadrimestre)

- si formula in voti numerici interi (da 1 a 10) attraverso una misurazione complessiva sintetica delle valutazioni in itinere effettuate;
- esprime livelli di apprendimento e competenza acquisiti alla fine di un periodo scolastico intermedio.

### 4. Valutazione finale

Si formula attraverso una misurazione in voti numerici interi (da 1 a 10) tenendo conto:

- dei livelli di apprendimento rapportati ai livelli minimi accettabili;
- del percorso di apprendimento;
- del comportamento scolastico riferito alla partecipazione, all'impegno e al rispetto delle scadenze, al metodo di studio e agli altri elementi individuati dal collegio dei docenti;
- dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti.

## RECUPERO E SOSTEGNO

Per poter attivare efficaci azioni di recupero e sostegno è necessario impostare l'attività attraverso:

- l'impegno a rafforzare negli studenti la motivazione ad apprendere mediante l'esplicitazione degli obiettivi che devono essere compresi e condivisi;
- l'attenzione ad evitare atteggiamenti fortemente penalizzanti che possano determinare nello studente la perdita dell'autostima;
- l'utilizzazione di frequenti verifiche che permettono di intervenire in modo tempestivo senza consentire l'accumulo delle lacune;
- l'impiego del lavoro di gruppo, atto a stimolare la collaborazione e il confronto fra gli studenti.

## ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

L'Istituto si è sempre mostrato sensibile all'orientamento, intendendolo come sostegno per coloro che in una fase delicata della loro crescita, quale l'adolescenza, devono operare delle scelte.

Per aiutare questo percorso e per far sì che la transizione dalla scuola media a quella superiore sia vissuta come un momento del processo di valutazione di sé e delle proprie potenzialità, la scuola metterà a disposizione materiale illustrativo per i ragazzi delle terze medie, i genitori e i docenti coinvolti, teso soprattutto ad illustrare i diversi percorsi attivati nell'istituto, le aree innovative e i loro contenuti specifici.

La scuola promuove il benessere dello studente e lo aiuta a rimuovere gli ostacoli che ne impediscono la crescita personale e ne inibiscono la stima di sé; in questa prospettiva acquista particolare valore nel processo educativo la collaborazione fra docenti, studenti e genitori; in tale ottica va inserito e letto il nostro Progetto Accoglienza per gli iscritti al primo anno.

Il progetto è teso a favorire l'inserimento nella scuola superiore, a rimuovere ostacoli, a promuovere la riflessione, a indurre alla consapevolezza, ad attivare strategie di recupero e a rimotivare alla scelta. Coinvolge i ragazzi direttamente chiamati ad essere protagonisti, gli insegnanti, i genitori e il personale tutto della scuola.

Inoltre, come previsto anche dalle disposizioni ministeriali riguardanti gli adempimenti dell'obbligo scolastico, l'Istituto accoglie la richiesta di cambio di indirizzo da parte di quegli studenti che durante l'anno abbiano manifestato un disagio per la scelta compiuta. In tal caso la scuola appronterà gli strumenti idonei a favorire il reinserimento nel nuovo corso di studi.

#### ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA

E' noto come costituiscano oggetto di preoccupazione per le scuole le difficoltà che il mondo degli studi universitari e il mondo del lavoro pongono ai giovani.

Il problema di trovare lo spazio adeguato alle proprie capacità, attitudini ed interessi, da coniugare con le esigenze del mondo del lavoro, rappresenta sempre di più una preoccupazione di non facile soluzione.

Pertanto si riconosce nell'orientamento post-diploma un momento formativo fondamentale e di grande stimolo per la progressiva capacità del singolo alunno di chiarire anche per questa via il suo progetto personale di vita.

A tal fine la scuola ricerca contatti con il mondo del lavoro e con l'Università. Sono pertanto previsti incontri con esperti, con organizzazioni professionali ed Enti che operano sul territorio e visite guidate presso centri universitari.

#### LAVORARE INSIEME PER AREE DI INDIRIZZO

##### Area Umanistica

Il lavoro dei docenti appartenenti all'Area Umanistica ha prima di tutto come scopo una condivisione dell'idea di interdisciplinarietà fra i vari tipi di insegnamento. In particolare ci si propone di rispondere a due esigenze:

- 1) la necessità del recupero dell'organicità, ossia dell'unità del sapere;
- 2) la consapevolezza che il vero lavoro interdisciplinare sta nella riflessione teorica e metodologica sui diversi tipi di sapere, volta ad identificare ciò che li accomuna.

Con i vari docenti dell'area umanistica si condivide l'idea che le discipline sono parti complementari di un sapere non certo uniforme e che l'essenza del concetto di interdisciplinarietà sta nel cercare di ritrovare metodi capaci di identificare ciò che unisce le diverse discipline. Il sapere è unico e le discipline sono uno strumento efficace per il ritrovamento di tale unità.

A tal fine è evidente che la collegialità è importante tanto per la programmazione che per la valutazione, e si ritrova in metodologia e linguaggi più che in argomenti.

I docenti dell'area umanistica ritengono i seguenti elementi come prioritari nello svolgimento dei programmi delle varie discipline:

- considerare l'interdisciplinarietà non tanto e non solo come un procedere temporalmente in parallelo tra le varie discipline, ma come saper riconoscere e mostrare agli allievi l'essenza dell'interdisciplinarietà all'interno delle varie materia;

- dare importanza al riconoscimento delle basi etimologiche, e riconoscere il ruolo centrale della lingua latina e delle sue strutture;
- cercare di realizzare, nelle discipline, un percorso all'interno del mondo culturale dove è nata e si è definita l'idea di interdisciplinarietà, cioè la civiltà greca;
- approfondire le tematiche del mondo classico e dell'umanesimo fiorentino, alla luce anche dei temi del Convegno Ecclesiale Nazionale della Chiesa Italiana, svoltosi ad ottobre a Firenze) così come gli interventi di Papa Francesco in tale occasione.

### Area Scientifico-Tecnologica

Sulla base delle indicazioni nazionali per i licei scientifici e linguistici e del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, si ritiene importante innanzitutto sottolineare la valenza metodologica dello studio delle scienze fisiche, matematiche e naturali, per una valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico.

In particolare si ritiene fondamentale lo studio delle discipline scientifiche in una prospettiva sistematica, storica e critica, programmando, dove possibile, un approccio di questo tipo e sostenendolo trasversalmente e armonicamente con altre discipline.

Inoltre si intende dare risalto alla pratica dei metodi di indagine propri delle materie scientifiche favorendo una sperimentazione interdisciplinare nella collaborazione tra docenti di Chimica, Fisica e Matematica ben consapevoli del fatto che sia decisiva per queste materie una interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, un'analisi critica dei dati e dei procedimenti utilizzati e la creazione o validazione di modelli e leggi, di pari passo con la teoria studiata sui libri di testo. Per questo motivo si faranno partecipare gli alunni anche alle attività di Open Lab presso l'Università degli Studi di Firenze.

Ci pare fondamentale comunque, nella pur evidente caratterizzazione dei metodi di ciascuna delle discipline dell'area, una capacità di interconnessione tra di esse come aiuto all'unitarietà del sapere scientifico e non solo. A questo scopo, è stata progettata anche l'uscita didattica presso il Museo della Matematica, il "Giardino di Archimede", in cui poter osservare direttamente, verificandole, le proprietà di alcune curve geometriche e le loro possibili applicazioni, anche in Fisica.

Per un'integrazione degli aspetti teorici con quelli pratici in ambito tecnologico è stato anche previsto un lavoro extrascolastico di approfondimento dell'attività curricolare, recandosi in laboratori di Biologia dell'Università di Firenze e cooperando con ricercatori universitari per partecipare al concorso scientifico nazionale "Scienzafirenze", accreditato presso il MIUR, sul tema delle trasformazioni nei fenomeni naturali. Un altro gruppo di studenti collaborerà con il prof. Sigward ad un progetto di Fisica sulla conservazione e la trasformazione dell'energia che prevede la realizzazione di un apparato strumentale nell'ambito dell'Elettromagnetismo, il cui funzionamento sarà illustrato attraverso una relazione al medesimo convegno scientifico nazionale "Scienzafirenze", nell'aprile 2016.

Sarà certamente favorito l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca in tutti gli ambiti disciplinari, grazie alla presenza nelle aule delle Lavagna Interattive Multimediali e del relativo software appositamente dedicato.

Nello specifico delle materie, si è programmato un percorso didattico che favorisca l'unitarietà e la continuità dei corsi e degli argomenti affrontati nei vari anni da docenti diversi. In particolare, si è stabilito l'insegnamento dei concetti di lavoro e energia nel corso di Fisica della classe III Liceo Scientifico, la collaborazione interdisciplinare per quanto riguarda la Statica dei fluidi per Chimica e Fisica, l'intervento della Termologia (temperatura e calore) nelle lezioni di Chimica nella classe II Liceo Scientifico,

l'introduzione sistematica delle nozioni fondamentali di Goniometria nel corso di Fisica di III Scientifico, per sostenere esercitazioni più adeguate al Triennio d'indirizzo e garantire un interessante punto di contatto con la Matematica.

Anche presso il nostro Istituto sarà assicurato per tutto il Triennio di indirizzo linguistico l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera (CLIL).

Sulla base dei risultati e delle esperienze degli anni precedenti, i docenti sono concordemente e risolutamente favorevoli al recupero e potenziamento dell'aspetto logico-argomentativo e della capacità di esposizione degli studenti, elementi essenziali per sostenere non soltanto le verifiche orali *in itinere*, ma anche e soprattutto per affrontare adeguatamente e con merito la spesso ostica prova dell'Esame di Stato conclusiva del ciclo di studi superiore.

Infine, una ulteriore finalità comune a tutti gli insegnamenti dell'area, da tenere presente specialmente per gli alunni più fragili, è il tentativo di ridurre il pregiudizio nei confronti della complessità e problematicità delle materie scientifiche, stabilendo una ipotesi positiva come opportunità possibile nell'approccio al loro studio.

### Area Linguistica

Consapevoli dell'importanza delle certificazioni linguistiche nelle tre lingue nel nostro Istituto si stabilisce di fare la preparazione agli esami nelle classi 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> Liceo durante l'attività curricolare. Questa decisione è un valore aggiunto all'offerta formativa del Liceo Santa Marta. Si fa presente inoltre che il lavoro di preparazione all'esame è comunque un'attività di rinforzo del programma di lingua utile sia per gli studenti che vorranno sostenere l'esame sia per coloro che non vorranno farlo.

Certificazione di lingua Inglese

PET (B1) - classe 3<sup>^</sup> liceo Linguistico e Scientifico

FIRST (B2) - classe 4<sup>^</sup> Liceo Linguistico e Scientifico

Certificazione di lingua Spagnola

DELE (B1) - classe 3<sup>^</sup> Liceo Linguistico

DELE (B2) - classe 4<sup>^</sup> Liceo Linguistico

Certificazione di lingua Francese

DELFB (B1) - classe 3<sup>^</sup> Liceo Linguistico

DELFB (B2) - classe 4<sup>^</sup> Liceo Linguistico

Anche sul tema dell'interdisciplinarietà, alla luce sia del confronto nel Collegio docenti che rispetto alle Linee Guida per i licei risulta evidente l'importanza di un coordinamento tra le discipline umanistiche e linguistiche. Ciò al fine di programmi interdisciplinari e di aiutare gli studenti ad acquisire una maggiore facilità nel cogliere e creare collegamenti e relazioni tra i diversi ambiti, una delle competenze maggiormente valorizzate ed apprezzate anche in sede d'Esame di Stato.



## PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa scolastica con il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile. Riconsiderare il ruolo della scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento professionale degli studenti nel mondo del lavoro dà un concreto sostegno all'orientamento e alle scelte future. In questa ottica il Liceo Scientifico e Linguistico Santa Marta offre agli studenti frequentanti il terzo anno del Liceo la possibilità di effettuare uno stage formativo.

### *Finalità*

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino la formazione didattica con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze relative al mondo del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento personali.
- Indirizzare gli studenti alla scelta dei percorsi universitari futuri.
- Realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro.

### *Obiettivi del progetto*

In relazione alle finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono seguenti:

- Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente
- Favorire l'acquisizione di capacità relazionali
- Fornire elementi di orientamento professionale
- Integrare i saperi didattici con saperi operativi
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea

### *Programmazione*

La scelta dell'azienda ospitante è fatta sulla base degli interessi personali dello studente relativamente ad una tipologia di lavoro che potrà essere oggetto di pratica o di studio. Gli studenti frequenteranno l'azienda ospitante in orario scolastico e negli orari proposti dal tutor aziendale di cui la scuola dovrà essere informata. Ogni studente sarà dotato di un'apposita scheda personale in cui dovrà riportare giornalmente l'orario di entrata e di uscita e la firma del tutor aziendale.

### *Azioni*

- 1) Individuare le aziende
- 2) Inviare il progetto formativo alle aziende e stabilire bene il periodo di stage
- 3) Inviare alle famiglie copia del progetto formativo
- 4) Compilare la lista delle aziende ospitanti (da protocollare), farne una copia e portarla all'INAIL prima dell'inizio dello stage